

## **SISTRI:**

### **PROBLEMATICHE TECNICO-OPERATIVE APERTE**

#### **1. ERRORI NELLA SCHEDA MOVIMENTAZIONE**

Caso in cui il produttore inserisce erroneamente, ad esempio, una classe di pericolo nella scheda di movimentazione (ERRORE MOLTO FREQUENTE).

Il gestore se ne accorge e non può accettare il carico.

Può il produttore correggere la scheda movimentazione e rinviare la documentazione relativa alla scheda Area movimentazione al gestore dell'impianto con la correzione effettuata? O sarà necessario respingere il carico, farlo ritornare presso il produttore e obbligare quest'ultimo ad aprire una nuova scheda Area movimentazione che dovrà accompagnare il successivo trasporto del rifiuto?

#### **2. ALBO GESTORI AMBIENTALI**

- 1) problema che si pone per la dichiarazione dell'azienda di **variazione del proprio parco automezzi** che attualmente viene gestita con una vidimazione da parte della Sezione regionale della dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'impresa già iscritta presenta e che dà a quest'ultima la possibilità immediata di utilizzare il mezzo per il quale si richiede la variazione e l'Albo mentre la Sezione regionale si riserva successivamente di verificare l'idoneità tecnica del mezzo. Per tale procedura dovrà essere individuata una **specifico soluzione che permetta all'operatore, già iscritto all'Albo, di poter utilizzare il mezzo in tempo reale come oggi avviene**, mediante l'inserimento dello stesso nel sistema telematico dell'Albo e mediante l'interconnessione di quest'ultimo con il SISTRI;
- 2) Grosse problematiche sono legate al regime semplificato delle categorie di iscrizione all'Albo 2 e 3 che si iscrivono con comunicazione e i cui requisiti vengono valutati successivamente dalle Sezioni regionali. Con la disciplina prevista dal SISTRI è necessario che il caricamento dell'iscrizione e dei codici CER dell'operatore da parte della Sezione regionale, avvenga in tempo reale. Come si può gestire tale problematica?;

#### **3. CAMPANIA**

Il SISTRI, per quanto riguarda il tracciamento dei rifiuti urbani, si applica fin da subito integralmente solo nel territorio della Regione Campania. Al riguardo non sono pur tuttavia ancora note le modalità applicative per questo specifico comparto.

#### **4. TRASPORTO RIFIUTI DERIVANTI DA SELEZIONE MECCANICA**

E' necessario **regolamentare l'obbligo o meno di iscrizione al SISTRI per le aziende che trasportano rifiuti derivanti da selezione meccanica dei rifiuti urbani**. In merito, a seguito della soppressione della lettera n), del art. 184 c. 3 del D.Lgs. 152/06, e del parere del MATTM che li ha, con propria interpretazione, classificati come rifiuti urbani, ne ha di fatto escluso l'obbligo di applicazione del SISTRI per il trasportatore. (Si segnala che al riguardo l'Associazione è

intervenuta anche in sede parlamentare, nell'ambito delle Audizioni svoltesi presso la Camera ed il Senato sulla bozza di decreto legislativo di recepimento della direttiva 98/2008/CE, per sostenere che il rifiuto derivante da selezione meccanica del rifiuto urbano, è un rifiuto speciale e quindi il suo trasporto deve essere soggetto a SISTRI).

## 5. SPANDIMENTO FANGHI IN AGRICOLTURA

E' fondamentale, al fine di evitare sovrapposizioni tra le normative specifiche, che le aziende che effettuano operazioni di recupero fanghi in agricoltura (operazione R10), abbiano la **possibilità, nell'ambito della Sez. 8 "Destinatario" dell'Area Movimentazione Rifiuti della Scheda produttori Rifiuti speciali, di inserire la stessa denominazione della Sez. 2 e cioè la stessa azienda produttrice di fanghi.** Dette aziende, infatti, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 99/92 e D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., **hanno la titolarità dell'autorizzazione allo spandimento fanghi (R10)** nel terreno dell'azienda agricola esterna (che mette il terreno stesso a disposizione ai sensi di legge) ma non è unità locale autorizzata e, pertanto, **non può essere iscritta** al SISTRI.

E' al riguardo fondamentale prevedere che nell'ambito del Manuale tecnico operativo e/o nelle Guide utente venga previsto che il produttore/detentore abbia a disposizione la possibilità di introdurre la medesima unità locale (quella dell'impianto) nei campi "produttore/detentore di rifiuti speciali" e "destinatario" e un nuovo campo "annotazioni" nella propria "Area Movimentazione rifiuto" (Sezione attualmente prevista solo per il trasportatore *ndr*), nella quale poter indicare il nome dell'azienda agricola in cui viene effettuato lo spandimento dei fanghi. All'arrivo presso l'azienda agricola l'addetto allo scarico dell'azienda produttrice presente sul luogo firma e data le schede cartacee come previsto dal comma 5 art. 6. La completa tracciabilità della distribuzione dei fanghi sui suoli è comunque garantita dalla compilazione da parte dell'impianto autorizzato (R10) del Registro dei Terreni di cui all'Allegato III B del d. lgs n. 99/1992.

## 6. VARIAZIONE E INTEGRAZIONE DI CATEGORIE DI ISCRIZIONE

Nel corso di questa prima fase d'iscrizione si è constatato che qualora un'azienda dimentichi di inserire una categoria di iscrizione o commetta un qualsiasi altro errore di carattere formale, risulta impossibile per la stessa azienda procedere autonomamente alla correzione/variazione.

Al fine di non gravare ulteriormente sugli uffici SISTRI con operazioni di mera rettifica dei dati, esiste ad oggi **una procedura che consenta alle imprese stesse di modificare quanto comunicato o di effettuare successive variazioni inerenti ad esempio le variazioni dei delegati etc. ?**

## 7. TRASPORTO IN AREE INTERNE TRA SOGGETTI DIVERSI

Ad oggi la movimentazione dei rifiuti non pericolosi destinati alla discarica posta nello stesso polo impiantistico di un sito di produzione, seppur gestita da altro soggetto ma collegata al sito produttivo da strada interna, viene gestita senza formulario ma solo con DDT (ai sensi dell'art. 193, comma 9, del 152/2006 in quanto la movimentazione dei rifiuti avviene **esclusivamente** all'interno di aree private).

Con l'entrata del SISTRI il mezzo che oggi viene utilizzato per trasportare i suddetti rifiuti in discarica deve essere provvisto della black box e quindi chi produce il rifiuto e lo trasporta deve compilare la scheda Area Movimentazione? A ciò si aggiunga che essendo la discarica attaccata all'impianto in caso di mappa del percorso il mezzo rimarrà sempre allo stesso punto.

## 8. CHIARIMENTI MANUALE

Sia nel "Manuale Operativo", sia nelle "Guide Utente" (scaricabili dal sito SISTRI) manca l'indicazione di come effettuare la prima registrazione dei dati relativi all'utente (ad esempio per i destinatari: estremi autorizzativi, codici CER autorizzati, ecc.). Utilizzando la chiavetta però sembra che questa funzione non è ancora stata attivata, rendendo impossibile l'inserimento dei suddetti dati.

## **9. CASELLA POSTA CERTIFICATA**

La casella di posta certificata può essere utilizzata per inviare messaggi al SISTRI e ad altre autorità competenti (ad esempio in merito a guasti/malfunzionamenti del sistema)?

## **10. SETTORE AUTODEMOLIZIONE**

- 1) Prevedere nell'ambito del Manuale Operativo la possibilità che l'apertura della scheda trasporto che dal concessionario accompagna il rifiuto al demolitore, possa essere aperta anche dal demolitore che effettua il trasporto;
- 2) Registro cronologico Concessionario e registro cronologico Demolitori: non è possibile utilizzare la funzione "privati" in caso di ritiro di veicoli da parte di soggetti non iscritti al SISTRI (così come descritto nelle istruzioni della scheda tecnica) condizione prevalente per il concessionario e frequente per il demolitore;
- 3) Inoltre è necessario chiarire: i veicoli conferiti al centro di demolizione presso il concessionario direttamente da privati, secondo le istruzioni sono annotati entro 10 gg. Sono da annotare cumulativamente tutti quelli ritirati nei dieci giorni precedenti (suddivisi per competenza legge) o singolarmente ogni veicolo o ancora cumulativi per giornata?
- 4) Registro cronologico demolitori: è consentito l'inserimento di qualsiasi CER, ma obbliga la compilazione del campo "N° veicoli". Nel caso vengono ritirati rifiuti diversi, dove devono essere annotati per superare tale condizione (es. per ritiro componenti di veicoli); nelle istruzioni allegate al decreto era previsto un registro cronologico per la gestione di altri rifiuti: nell'attuale sistema non è presente;
- 5) Anche nella scheda trasporto rifiuti, non è possibile compilare la sezione "Produttore" nel caso di soggetto non iscritto al SISTRI (produttore privato);
- 6) Area movimentazione demolitore: sezione 7 "impianto" non è consentita la compilazione ed inoltre è necessario sapere a quale periodo i dati devono essere riferiti.
- 7) Scheda area movimentazione del trasportatore iscritto al SISTRI : impossibile compilare la scheda produttore se non è iscritto al SISTRI o per i casi previsti al comma 4 dell'art. 6.
- 8) L'interconnessione per quanto riguarda la gestione automatica dei registri carico/scarico tra le attività di produzione e trasporto, trasporto e gestione sembra non funzionare (testato con modalità sperimentazione).

## **11. REFLUI CIVILI E MANUTENZIONE RETE FOGNARIA**

A seguito dell'inserimento tra le risposte pubblicate sul sito della faq 7.05 "Reflui civili", si rende necessario un chiarimento sull'intera materia in oggetto ai fini dell'applicazione del SISTRI.

Alcune imprese private raccolgono e trasportano esclusivamente reflui civili corrispondenti ai CER 200304 e 200306 e sono iscritte per tale attività nella categoria 4 dell'Albo Gestori Ambientali ex circolare del Comitato Nazionale 8388/1999. Si chiede conferma se tali imprese non devono iscriversi al SISTRI, qualora operino fuori dalla regione Campania, essendo i rifiuti in questione classificati "urbani" ex articolo 184 - comma 2 del D.Lgs. 152/2006".